

Relazione Annuale 2022
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - DIGSPES

Sezione 1
Parte generale

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Massimo Vogliotti (Presidente)	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG)	Alessandro Greusard	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Paolo Chirico	Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione (ASPES)	Alberto Vardaro	Triennale in Scienze Politiche, Economiche e dell'Amministrazione
Chiara Bertone	Triennale in Servizio Sociale (CLASS- Astiss)	Yamila Richardson	Triennale Servizio Sociale
Bruno Cattero	Magistrale in società e sviluppo locale (SSL)	Selena Di Dio	Magistrale in società e sviluppo locale
Roberto Zanola	Magistrale in economia, Management e Istituzioni (EMI)	Camilla Sofia Biroli	Magistrale in economia, Management e Istituzioni

La CPDS, scaduta il 31 ottobre 2021, deriva la sua composizione dalle seguenti tornate elettorali.

Per la parte dei membri docenti, dalle delibere del Consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2021 per i prof. Massimo Vogliotti (confermato presidente), Bruno Cattero, Paolo Chirico e Roberto Zanola; del 23 novembre 2022 per la prof.ssa Chiara Bertone, che sostituisce il Prof. Andrea Pogliano, eletto presidente del CdS in Servizio Sociale (con presa di servizio il 1° novembre u.s.).

Per la parte dei membri studenti, la composizione deriva dalla tornata elettorale del 16 dicembre 2021 (Yamila Richardson e Alberto Vardaro) e dalla successiva nomina con decreto del Direttore del DIGSPES. Essendo andata deserta l'ultima tornata elettorale per l'elezione dei rappresentanti di EMI e di Società e Sviluppo Locale ed essendo decaduto il rappresentante della LMG per conseguimento della laurea, si è proceduto in via d'urgenza, in attesa delle nuove elezioni e su indicazione degli Uffici centrali, alla nomina –nel CdD del 23 novembre u.s. – degli altri tre rappresentanti (Alessandro Greusard, Camilla Sofia Biroli, Selena Di Dio).

La nuova Commissione scadrà il 31 ottobre 2025.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 19 gennaio 2022, telematica: *Parere sull'Attivazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento per l'A.A. 2022/2023;*
- 2) 23 giugno 2022, presso il Dipartimento e in video conferenza tramite Meet: *Analisi e discussione dei risultati delle valutazioni della didattica da parte degli studenti A.A. 2020-2021;*
- 3) 1 dicembre 2022, telematica: *Approvazione della Relazione annuale della CPDS.*

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on-line* all'indirizzo:

<https://digspes.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).

Nel corso dell'anno 2022 non si sono riscontrati problemi nei lavori della Commissione, che ha lavorato in modo puntuale, condiviso e approfondito su ogni questione all'ordine del giorno, con pari coinvolgimento della parte docente e studentesca.

Non sono pervenute richieste alla Commissione da parte degli studenti. Anche quest'anno, come già lo scorso, il Presidente si è attivato in via informale, tramite il rappresentante degli studenti della LMG, per chiedere se fossero pervenute richieste da parte degli studenti e, vista la risposta negativa, ha sollecitato l'attivazione del canale di comunicazione con i rappresentati.

Per quanto riguarda la composizione della Commissione, si prende atto della perdurante difficoltà – anche se minore rispetto ad altre CPDS di Ateneo – di coprire l'intero organico della parte studentesca. Vista la scopertura dei rappresentanti dei CdS di EMI e di Società e Sviluppo Locale, per mancanza di candidature nelle ultime elezioni, e del rappresentante della LMG per decadenza in seguito al conseguimento della laurea, gli Uffici competenti di Ateneo, su impulso del PdQ e in collaborazione con i rappresentanti degli studenti dei vari CdS scoperti, hanno provveduto in via d'urgenza all'indicazione dei rappresentanti, che sono stati formalmente nominati nel CdD del 23 novembre u.s., in attesa dello svolgimento di nuove elezioni. Viste le ragioni di urgenza, la Commissione condivide tale procedura irrituale, che non deve, però, trasformarsi in procedura ordinaria. Per evitare che le future elezioni vadano deserte, la Commissione propone che i rappresentanti degli studenti in scadenza si impegnino a individuare dei compagni disponibili a sostituirli, secondo la prassi virtuosa seguita dai rappresentanti dei docenti.

La Relazione annuale che qui si presenta è stata approvata dalla CPDS nella seduta del primo dicembre 2022.

Fonti consultate per la redazione della Relazione annuale:

- a. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022;
- b. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti A.A. 2010/2021;
- c. Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2021 del PdQ;
- d. Risultati dei questionari di valutazione della didattica 2020/2021;
- e. Risultati dei questionari Alma Laurea 2021/2022;
- f. Schede degli insegnamenti *Syllabus*, raggiungibili dai siti dei CdS;
- g. Schede *SUA* dei singoli CdS, anno 2022;
- h. Scheda di Monitoraggio annuale dei singoli CdS *SMA 2022*;
- i. Verbali dei Consigli di CdS in cui si è discussa la valutazione della Didattica;
- j. *Check list Relazione Annuale CPDS 2022*;
- k. Descrittori di Dublino.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento DIGSPES afferiscono i seguenti CdS:

- 1) Giurisprudenza (LMG) (Laurea Magistrale a Ciclo Unico)
- 2) Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione (ASPES) (Laurea triennale)
- 3) Servizio Sociale (CLASS) (Laurea triennale)
- 4) Economia, Management e Istituzioni (EMI) (Laurea Magistrale)
- 5) Società e sviluppo locale (SSL) (Laurea Magistrale)

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento (max. 3000 caratteri, spazi inclusi).

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento continua a perseguire un'attenta politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Nel corso di LMG a ciclo unico e nei CdS triennali vi è un test di ingresso per verificare le competenze degli studenti e un corso di recupero obbligatorio con una prova finale per quelli che non abbiano dimostrato di avere le abilità necessarie o che non si siano presentati al test d'ingresso. In tutti i CdS vi è una giornata di accoglienza delle matricole e degli studenti Erasmus (*Welcome day*); vi sono attività di tutoraggio degli studenti più deboli da parte di studenti senior che hanno vinto apposito bando concorsuale; vi sono attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (stage/tirocini) e per soggiorni di studio all'estero. Sono inoltre presenti diverse attività di orientamento dedicate agli studenti delle scuole superiori. Oltre all'*Open day*, il Dipartimento organizza giornate con lezioni universitarie dedicate agli studenti delle scuole superiori per ciascun corso di studio, nonché lezioni *in loco* nelle scuole superiori interessate (c.d. "lezioni *on demand*", proposte dai singoli docenti e rivolte a tutti gli istituti scolastici del Piemonte orientale; l'istituto interessato contatta direttamente il docente per fissare la data della lezione). A partire dall'anno accademico 2019/2020, il corso di laurea LMG ha avviato il *Progetto di Formazione Integrata* (POT_PFI), teso a instaurare un rapporto stabile di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio per creare un percorso formativo condiviso su temi giuridici di attualità, rivolto a studenti e docenti delle scuole secondarie superiori. Il progetto, esteso in seguito a tutti i corsi di laurea del Dipartimento, ha sia una finalità culturale sia uno scopo di orientamento e promozionale che, nei due anni in cui è stato attivo per la LMG, ha già dato frutti significativi sul fronte delle immatricolazioni, che sono costantemente cresciute in misura sensibile (quest'anno le immatricolazioni della LMG di Alessandria, l'unica del Dipartimento a partire dall'A.A. 2022/23, sono 109, di cui 92 pure; lo scorso anno erano 83, di cui 71 pure; due anni fa 70, di cui 61 pure).

Con la cessazione dell'emergenza Covid, la didattica dello scorso A.A. ha ripreso il suo corso normale con piena soddisfazione degli studenti, che comunque avevano apprezzato lo sforzo del Dipartimento di far fronte con la DAD all'impossibilità di erogare la didattica in presenza. L'Ateneo, pur perseguendo con determinazione una politica di ripresa della didattica in presenza – apprezzata da questa Commissione, convinta della superiorità di questa forma di insegnamento che consente il contatto diretto tra docente e studente – ha opportunamente dato la possibilità agli studenti colpiti dal virus di collegarsi da remoto per seguire comunque le lezioni. Forme di didattica a distanza o *blended* continuano, quindi, a mostrare un'evidente utilità sia per far fronte a problemi specifici sia per favorire un migliore apprendimento da parte degli studenti lavoratori, impossibilitati in tutto o in parte a frequentare i corsi. E del resto, alcuni strumenti della DAD, come la piattaforma DIR, sono da tempo utilizzati nella didattica in presenza, essendosi rivelati delle risorse preziose e ormai imprescindibili per una buona ed efficace attività formativa.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento, si segnala altresì la definitiva approvazione delle riforme di ASPES (che ha mutato l'acronimo in SPA: "Scienze politiche e dell'amministrazione") e della LMG che entrano in vigore quest'anno accademico, dopo un lungo e fecondo

iter che ha visto impegnata, nell'ambito delle sue funzioni, questa stessa Commissione. Con particolare riferimento alla riforma della LMG, le raccomandazioni formulate a suo tempo dalla CPDS sono state tutte accolte dalla commissione incaricata di redigere la bozza del progetto, con piena soddisfazione di tutti. La versione iniziale della bozza, redatta da un numero ristrettissimo e autoreferenziale di docenti, era stata oggetto di forti e motivate obiezioni da parte della maggioranza del corpo docente.

2. *Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Sulla struttura di Palazzo Borsalino insistono attualmente 7 CdS (oltre a quelli insediati nel DIGSPES, i due CdS triennali sdoppiati di "Lettere" e di "Economia aziendale"). L'incremento negli ultimi anni della didattica erogata ha determinato un aumento della complessità nell'organizzazione dei calendari e degli spazi, che non si è tradotta però in termini di criticità. Nella parte del questionario sulla didattica in presenza, alla domanda relativa all'adeguatezza delle aule, le risposte degli studenti sono decisamente positive, in progressivo aumento negli ultimi quattro anni.

Quanto alla biblioteca, non si rilevano criticità per quanto concerne i servizi: adeguati gli orari di apertura; efficiente il prestito, che è tornato normale dopo l'emergenza Covid-19; rapide le procedure per l'acquisizione dei testi; globalmente soddisfacente la dotazione, sia cartacea che *online*; buona la comunicazione con gli studenti, sia in forma ordinaria (attraverso il sito e gli avvisi cartacei) sia quella a cadenza annuale legata all'inizio dell'A.A. ("Open day della Biblioteca"). Qualche problema potrebbe verificarsi il prossimo anno in seguito al pensionamento di una unità full time, che dovrebbe essere reintegrata solo nel 2024. Con riguardo invece alla struttura, sebbene i lavori svolti durante l'A.A. 2019-20 abbiano apportato qualche miglioria, permangono le criticità legate alla mancanza di adeguati spazi, già segnalate in passato dal Consiglio di Biblioteca al Direttore del Dipartimento, alla CAB e alla Commissione Tecnica SBA (ridotte dimensioni della reception, della sala lettura e dei magazzini sotterranei destinati agli archivi; un importante fondo della Fondazione Agnelli destinato alla nostra biblioteca è attualmente stoccato in un magazzino a Vercelli e quindi non utilizzato).

In generale, per quanto riguarda le strutture di Palazzo Borsalino, oltre alla sala-studio al terzo piano inaugurata alla fine del 2019, dotata di 12 tavoli adiacenti a diverse prese elettriche per la ricarica dei dispositivi, saranno tra poco disponibili un'aula grande e una nuova sala lauree di circa 100 posti. I lavori, iniziati nell'ottobre dell'anno scorso, sono terminati a livello strutturale (mancano soltanto gli arredi e le dotazioni informatiche). L'aula 101 al primo piano (lunga e stretta) è stata opportunamente sdoppiata (le due nuove aule saranno disponibili all'inizio del nuovo anno). Nella ex sala lauree è stata realizzata una sala di ricreazione dove poter consumare i pasti, venendo incontro a una precisa richiesta degli studenti. Ulteriori sale studio (su prenotazione) sono state ricavate nei tre laboratori informatici quando non utilizzati per le lezioni.

Nonostante questi significativi e apprezzabili miglioramenti, continuano a mancare: una foresteria, particolarmente importante sia per ospitare docenti e ricercatori di altri Atenei e stranieri sia per favorire una maggiore stanzialità sul territorio dei docenti del Dipartimento non residenti in Alessandria; una "casa degli Studenti", che possa attrarre e accogliere studenti che vengano da altre regioni e da altri Stati per compiere il loro percorso di studi ad Alessandria (l'attuale offerta di posti letto è: 24 posti presso "Casa Sappa"-EDISU e 40 posti presso il "Collegio universitario Santa Chiara"; v. <https://www.digspes.uniupo.it/servizi/residenze-e-ristorazione>).

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).*

Il Dipartimento nel complesso manifesta attenzione nel cercare di definire un calendario delle lezioni, degli appelli e delle lauree adeguato agli obiettivi formativi, come emerge dalla consultazione del sito DIR e dalle valutazioni degli studenti che evidenziano, nel triennio, un trend positivo. I calendari dei diversi CdS risultano armonizzati nella divisione dei tempi dedicati alle lezioni e agli appelli, in modo da evitare sovrapposizioni tra le due funzioni didattiche.

Il calendario delle lezioni è predisposto dagli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea, avendo cura di ripartire equamente gli insegnamenti tra i due semestri ed evitando il più possibile sovrapposizioni tra corsi di base o caratterizzanti dello stesso anno all'interno dei singoli CdS.

Quanto all'organizzazione del calendario relativo agli appelli, su iniziativa del Direttore del Dipartimento si è superato, in via definitiva, il precedente sistema che prevedeva la predisposizione del calendario da parte degli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea. Tale sistema aveva evidenziato negli anni diverse inefficienze che ostacolavano una rapida definizione del calendario. Lo scorso anno è stata avviata, a

titolo sperimentale, una nuova formula organizzativa che ha dato risultati molto soddisfacenti: sono ora gli stessi docenti a proporre le date degli appelli su un foglio di lavoro condiviso, al fine di evitare sovrapposizioni di date di appello tra corsi di base dello stesso anno e di assicurare un distanziamento di due settimane da un appello all'altro dello stesso corso. La Commissione ha apprezzato il nuovo sistema che alleggerisce il lavoro degli uffici, riduce i tempi per la predisposizione del calendario e consente ai docenti di indicare direttamente le date tenendo conto dei loro impegni.

Quanto ai calendari delle lauree, si è proceduto all'unificazione del calendario lauree del DIGSPES dei diversi CdS, che è operativo a partire dell'anno solare 2020, rendendo più adeguato il numero, i tempi e i modi delle sessioni previste. Dallo scorso anno, per assicurare una rapida ed efficiente composizione delle commissioni di laurea, l'ufficio competente predispone un foglio condiviso in cui i docenti danno la loro disponibilità per le varie sedute dell'anno accademico. La Commissione apprezza questa procedura che riduce i tempi per la composizione delle commissioni.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Per quanto riguarda i servizi di supporto agli studenti forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento non si evidenziano criticità, fatta eccezione per il servizio di segreteria che, malgrado significativi miglioramenti nell'ultimo anno, continua a mostrare delle sofferenze. Dai questionari degli studenti si evince un aumento delle risposte "decisamente no" rispetto all'anno precedente: 12, 22% degli studenti in presenza (a fronte di 9,38% nell'A.A. 2019/20), 13, 98% degli studenti in DAD (a fronte di 9,12% nell'A.A. 2019/20).

Superata l'emergenza Covid, si è mantenuta la chiusura al pubblico degli sportelli (fatta eccezione per gli studenti stranieri e per i casi eccezionali in cui si rende necessaria la presenza fisica dello studente nell'ufficio). Il ripristino del servizio telefonico da settembre 2021 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30) e l'attivazione del servizio ticketing UPOrisponde – che dal 20 maggio 2021 sostituisce la mail della segreteria – hanno consentito, grazie a un notevole sforzo organizzativo e all'impegno di tutti, di smaltire l'arretrato e di rispondere con un'accettabile tempestività alle richieste degli studenti. La perdita, nel frattempo, di un'unità full time ha accresciuto il livello di criticità dell'ufficio. Continua a mancare il responsabile, le cui funzioni sono assolute ad interim dal responsabile settore amministrazione del Dipartimento, che riserva alcuni pomeriggi alla settimana al lavoro di segreteria. Attualmente l'organico è il seguente: 2 unità full time e 1 part time.

5. *Il Dipartimento interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica A.A. 2020/2021 è avvenuta nel CdD del 19 luglio u.s., previa comunicazione della Relazione annuale del Nucleo di valutazione. Il Direttore, dopo aver illustrato in sintesi i dati più significativi della Relazione e dei questionari, che evidenziano nel complesso una valutazione decisamente positiva dei corsi erogati dal Dipartimento, ha sottoposto alla discussione alcuni punti specifici, tra cui: 1. la permanenza di criticità relative alla segreteria studenti, in parte ridimensionata grazie a un'apprezzabile riorganizzazione del servizio, nell'ambito della quale si apprezza la previsione di incontri periodici da svolgersi all'interno dei singoli corsi (la criticità è più acuta per CLASS, rispetto alla quale si propone di prevedere una presenza periodica del personale di segreteria presso la sede di Asti); 2. il preoccupante tasso di abbandono nel primo triennio del corso di studio LMG (a tal proposito si propone di potenziare l'attività di supporto degli studenti rafforzando la figura del tutor, che a partire dal prossimo anno sarà gestita attraverso bandi centralizzati con un incremento atteso delle partecipazioni); la mancanza di prerequisiti adeguati degli studenti iscritti alla magistrale EMI (a questo proposito si auspica che la riforma dell'ordinamento del CdS riuscirà a ridurre questa problematica).

La CPDS rileva che, tutte le volte che sono emerse e sono state segnalate delle specifiche criticità rispetto a determinati insegnamenti, queste sono state prontamente comunicate ai Presidenti di corso di studio interessati. A seguito di queste segnalazioni, sono state intraprese azioni correttive, a partire dal dialogo con i docenti dei relativi insegnamenti, ed è stato assicurato il monitoraggio nel tempo per verificare il superamento delle criticità.

6. *Il Dipartimento analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?*

L'analisi della relazione annuale della Commissione didattica paritetica avviene normalmente nel CdD successivo all'approvazione. La relazione dello scorso anno è stata analizzata in un CdD successivo, per una dimenticanza degli uffici cui si è posto rimedio in seguito alla segnalazione del Presidente di questa

Commissione. Negli anni dell'attuale presidenza, alcune sollecitazioni della Commissione sono state recepite dai diversi organi del Dipartimento. Si segnalano, in particolare, il miglioramento del sistema di programmazione degli appelli, il coinvolgimento di nuovi istituti nel "progetto POT" (segnalando, in particolare, l'opportunità di coinvolgere il liceo scientifico di Alessandria, che da quest'anno farà parte del progetto) e, nel recente passato, il ripristino del servizio telefonico della segreteria studenti e le proposte relative alla riforma della LMG, tutte sostanzialmente accolte.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (LMG)
(redazione Massimo Vogliotti – Alessandro Greusard)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Nel corso dell'AA 2020-2021, il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti è stato adattato alle nuove modalità di erogazione della stessa (a distanza, mista e in presenza), a causa del protrarsi della pandemia da Covid19.

Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'A.A. 2020-2021 sono state oggetto di analisi e riflessione durante il Consiglio di CdS del 13 luglio 2022, nel corso del quale il Presidente Federico Alessandro Gorla ha sottolineato il dato del generale apprezzamento del CdS, in linea con quanto attestato l'anno precedente e con la media di Ateneo. Dall'esame dei questionari si evince la progressiva riduzione del dato critico relativo alla sovrapposizione di corsi dello stesso anno (non caratterizzanti) che ostacola la frequenza delle lezioni (tra i motivi della non frequenza, infatti, il 26,61% - lo scorso anno era il 31,94%, l'anno precedente il 34,43% - delle risposte addebita alla "frequenza di lezioni di altri insegnamenti" la causa della frequenza ridotta). Come già per gli scorsi anni, l'altra importante causa che ostacola la frequenza è il lavoro: il 47,12% delle risposte relative alla non frequenza è determinato da questa ragione. A questo proposito, il Presidente del CdS rileva che, in prospettiva, occorrerà riservare maggiore attenzione alla categoria degli studenti lavoratori, non solo per le suddette ragioni legate alla frequenza, ma anche per incrementare il numero degli iscritti. A tal fine, rilancia la proposta del precedente Presidente di immaginare forme alternative di didattica da offrire a chi non può frequentare per ragioni lavorative, anche al di là dell'attuale esperienza della didattica a distanza, rispetto alla quale la valutazione degli studenti è stata decisamente positiva. Tali forme di didattica – che verranno sperimentate, nel secondo semestre, per il seminario obbligatorio di "tecniche della comunicazione" – potrebbero venire incontro a un'altra esigenza emersa dai questionari: il 40,88% di chi si è avvalso della DAD lo ha fatto per la difficoltà a raggiungere l'Università. Ciò detto, dai questionari e dai colloqui con gli studenti, emerge chiaramente che il contatto con il docente e quindi la lezione in aula – per chi ha la possibilità di frequentare – resta fondamentale e imprescindibile: la DAD "pura" è una modalità *second best* di didattica, utile per far fronte a emergenze come la pandemia o per far fronte alle esigenze degli studenti lavoratori.

Tra i suggerimenti, le maggiori frequenze di risposta sono le seguenti: alleggerire il carico didattico (19,84%, dato in linea con quello dello scorso anno), inserire prove d'esame intermedie (18,29, in crescita rispetto al 14,72% dello scorso anno).

Proposta (al NdV): Nella riunione dedicata all'analisi e alla discussione dei questionari degli studenti, il Presidente della CPDS ha rilevato che andrebbe meglio gestito il momento della valutazione della didattica, sensibilizzando gli studenti sull'importanza dei loro giudizi per il miglioramento dell'offerta formativa. Quest'opera di sensibilizzazione potrebbe essere svolta dai Presidenti dei CdS o dalla stessa CPDS. Comunque sia, agli studenti andrebbe chiaramente spiegato che il compito di valutare il proprio docente attribuisce loro un potere che deve essere esercitato con senso di responsabilità, dedicandovi il giusto tempo e svolgendolo in modo serio e oggettivo. Il docente non dovrebbe più avere la sensazione che alcuni giudizi – anche se numericamente bassi o molto bassi – siano formulati a casaccio o siano fortemente viziati da considerazioni di carattere emotivo (antipatia/simpatia ecc.).

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Come già per lo scorso anno, dall'analisi dei dati non risultano criticità relativamente alle aule, alle postazioni informatiche e alla biblioteca, che sono ritenute adeguate dalla grande maggioranza degli studenti, come emerge dai risultati dei questionari e da quanto riportato dal rappresentante degli studenti (alla domanda "le aule in cui sono svolte le lezioni sono adeguate?": "decisamente sì" 64,41%; "più sì che no"

31,98%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente). Quanto ai materiali didattici, l'apprezzamento degli studenti è più che soddisfacente sia per quanto riguarda la didattica in presenza ("decisamente sì" 59,91%; "più sì che no" 34,23%) sia per quanto riguarda la DAD ("decisamente sì" 55,08%; "più sì che no" 36,91%), in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Il completamento dei lavori ricordati nella sezione II.2, che hanno coinvolto la ex Sala lauree e l'attuale Museo del cappello, e l'opportuno sdoppiamento dell'aula 101 (lunga e stretta), miglioreranno ulteriormente la situazione attuale a partire dal secondo semestre.

Proposte: Nessuna.

C.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Come emerge dalla *SUA LMG 2022* (Illustrazione del CdS in breve, sviluppato nel *quadro A4*) i risultati di apprendimento attesi consistono nello sviluppo, «attraverso specifiche azioni (seminari; cliniche legali; moot court; simulazioni processuali; agoni di mediazione) delle c.d. "competenze trasversali" (capacità retoriche; capacità espositive orali e scritte; capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, capacità di gestione dei processi di *problem solving*), funzionali a un migliore inserimento nell'ampio spettro delle professioni inerenti la sfera giuridica». Si aggiunge, poi, che «oltre ai profili tecnico-normativi il corso di laurea riserva anche uno spazio importante alla formazione civica e responsabile degli studenti», segnalando, a questo proposito, il particolare contributo fornito dalla Cattedra Galante Garrone, creata nel 2010. Formazione culturale del giurista, che deve essere capace «di comprendere e interpretare i cambiamenti del sistema politico-sociale e tecnologico in atto a livello globale» (*RCR 2019/2020*, 1.a), e attenzione ai «profili pragmatici del "saper fare"» (ivi, 1.b.iii), anche grazie alla stretta collaborazione con la Scuola Forense Ambrosoli, sono le due direttrici fondamentali cui si ispira il progetto formativo del CdS, superando opportunamente la vecchia e infondata contrapposizione tra finalità culturali e professionalizzanti della laurea in Giurisprudenza. A questo proposito risulta particolarmente interessante il dato relativo alle motivazioni per l'iscrizione alla LMG, risultante dal rapporto Alma Laurea. Gli studenti che si iscrivono per ragioni prevalentemente professionalizzanti sono solo l'8,2% nel 2020 (3,6% nel 2020). Quelli, invece, che si iscrivono per ragioni prevalentemente culturali sono il 28,3% (29% nel 2020). Quelli che si iscrivono per entrambe le ragioni sono il 47,2% (45,8% nel 2020).

Quanto alla verifica delle conoscenze e abilità acquisite, in diversi casi essa è effettuata durante il corso attraverso metodi di didattica interattiva (*reaction papers*, relazioni orali e discussioni in classe, analisi di sentenze previamente lette a casa, *moot court*...), prove intermedie e prove finali d'esame, che si svolgono secondo differenti modalità individuate dal docente a inizio anno accademico: colloquio orale, prova scritta, elaborazione scritta di atti giudiziari, pareri giuridici, relazioni scientifiche, recensioni di testi scientifici, note a sentenza... Tutti questi appaiono alla Commissione validi metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Si ribadiscono, infine, le riserve, già segnalate nella relazione dello scorso anno e condivise dal CdS in passati documenti, sull'opportunità di prove intermedie con votazione che esonerano lo studente dal portare all'esame parti di programma e ciò, in particolare, sia per le ricadute negative in termini di frequenza di altri corsi in prossimità delle suddette prove sia perché queste interferiscono negativamente sulla didattica partecipativa che richiede tempo libero per svolgere serenamente a casa lavori preparatori per la lezione in aula (tutto ciò, evidentemente, si ripercuote negativamente sui risultati di apprendimento attesi). Con scarsa consapevolezza dei propri interessi, una parte degli studenti apprezza questa tipologia di prove intermedie (18,29%, in crescita rispetto al 14,72% dello scorso anno, delle risposte relative alla sezione "suggerimenti" del questionario, come già segnalato), ma un CdS serio deve saper distinguere le richieste utili alla formazione degli studenti da quelle dannose, rifiutandosi di accoglierle con adeguata e convincente motivazione.

Proposte: Come già lo scorso anno, la Commissione propone: che siano rafforzate e adottate da tutti i docenti del CdS metodologie di didattica partecipativa che rendano più attivo ed efficace il processo di apprendimento dello studente durante il corso delle lezioni; di puntare ancora di più sul potenziamento delle competenze argomentative e di scrittura (oggetto di un seminario obbligatorio ad hoc, completamente rinnovato per l'A.A. 2022/23 che tiene conto dei suggerimenti della CPDS), raccomandando i colleghi che organizzano seminari da 6 CFU di assegnare agli studenti dei lavori scritti che possono essere di varia natura (note a sentenza, recensioni di libri, tesine, redazione di atti...); di evitare il ricorso a prove intermedie con votazione ed esonero di parti del programma, ricordando che in passato il CdS aveva deliberato di ammetterne una soltanto per corso.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi: La Scheda di monitoraggio annuale *SMA_LMG_2022* rileva in forma di sintesi i punti fondamentali di forza e debolezza del Corso, raffrontandoli puntualmente con i dati dell'area geografica MAG e con quelli nazionali. La scheda è stata illustrata in modo approfondito dal nuovo Presidente del CdS nel Consiglio del 23 novembre. Come lo scorso anno, appare completa nella sua analisi ed efficace, evidenziando in modo preciso e chiaro i trend sia positivi che negativi, le loro cause e, nel caso dei trend negativi, i possibili rimedi. Nei punti di forza si segnala con soddisfazione l'incremento significativo delle matricole pure nel 2021 (+ 25), «che dimostra una certa efficacia dell'azione di orientamento e di tutorato svolta per mezzo del progetto POT», le buone percentuali di inserimento nel mondo del lavoro, specie a un anno dalla laurea e l'ottimo rapporto studenti/docenti anche rispetto alla MAG. Tra le criticità, si evidenzia, come già lo scorso anno, la forte carenza di CFU conseguiti all'estero (in peggioramento rispetto all'anno scorso), l'eccessiva durata del percorso di studio, superiore a quella prevista e l'esiguo numero di studenti provenienti da altre regioni. In relazione al dato dell'internazionalizzazione, si propone di potenziare le attività di informazione e sensibilizzazione tramite contatto diretto con gli studenti. Quanto all'aumento dei laureati fuori corso, si punta su un rafforzamento del tutoraggio per gli insegnamenti che creano maggiori difficoltà e sulla sensibilizzazione dei relatori circa la necessità di indurre i tesisti al rispetto di uno scadenziario preciso per giungere rapidamente alla redazione della tesi. Il dato degli abbandoni è sempre all'ordine del giorno, ma, nel 2020 ha subito un netto calo (di circa il 20%) che occorrerà monitorare per verificare se il trend si è invertito in modo stabile. Come si legge nella SMA, l'attività istruttoria condotta dal Presidente con i rappresentanti degli studenti ha portato alla convinzione che la dispersione dopo il primo anno (sempre molto sensibile) sia la conseguenza della mancanza di un accesso regolamentato al corso. Ci sono poi studenti che si iscrivono senza mai frequentare, probabilmente perché cambiano idea quasi subito o si iscrivono ad altri corsi in altri Atenei.

In conclusione, nella scheda si nota una significativa capacità di autovalutazione, con la precisa consapevolezza delle virtù e delle criticità del CdS LMG e un deciso impegno nel cercare di mettere in atto politiche e azioni tese a migliorare la propria organizzazione per raggiungere gli obiettivi prefissati o richiesti, in modo conforme alle indicazioni del NdV e del PQA. Apprezzabile il proposito di procedere il prossimo anno a una operazione di raccolta dati per cercare di raggiungere una piena comprensione delle ragioni sottostanti alle criticità evidenziate.

Il Rapporto di riesame ciclico RCR è stato prodotto due anni fa e lo sarà nuovamente alla scadenza dei cinque anni.

Proposta: La proposta, formulata nella precedente SMA, di procedere all'attivazione di un corso interamente on line al fine di incrementare il numero di studenti fuori regione aveva suscitato le perplessità della Commissione, che invitava i Colleghi a riflettere collettivamente e in modo approfondito sull'opportunità di procedere in tal senso, evidenziando bene le ragioni a favore e quelle contrarie. Non parevano irragionevoli, infatti, i dubbi circa l'efficacia di tale misura in relazione all'obiettivo di aumentare il numero di studenti residenti fuori regione, vista anche la presenza, sul territorio nazionale, di un'offerta ormai cospicua di corsi telematici erogati da soggetti con ben altre dotazioni rispetto a quelle possedute dal nostro Dipartimento. Nella SMA di quest'anno si prende opportunamente atto dell'impossibilità, almeno al momento, di procedere nel senso auspicato lo scorso anno. Apprezzabile, invece, la proposta di estendere il progetto POT – che tanto successo ha avuto negli anni scorsi – fuori regione, e ciò anche alla luce della recente riforma della LMG che, puntando sulla differenziazione dei percorsi formativi, mostra una sua specificità a livello nazionale che potrebbe indurre qualche studente fuori regione a immatricolarsi al nostro CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La *Sua_LMG_2022* è disponibile sul sito University e le informazioni fornite sono esaustive e corrette sotto ogni profilo (illustrazione del corso, obiettivi formativi, competenze richieste, orientamento in ingresso e in uscita; test di ingresso di valutazione delle competenze; tutoraggio; stage e tirocini;

internazionalizzazione, valutazione della didattica, incontri con le parti sociali, sbocchi professionali...). In seguito alla riforma già menzionata, attiva da quest'anno, si è provveduto a esplicitare i nuovi percorsi culturali e professionalizzanti che vanno dalla cooperazione internazionale, alle organizzazioni socio-sanitarie, dall'intelligenza artificiale alle emergenti *humanities*, la cui utilità formativa per il giurista – chiamato a misurarsi con complessi problemi etici, sociali e politici – è sempre più riconosciuta nelle recenti riflessioni sull'educazione giuridica.

La fotografia del corso che emerge dal documento corrisponde, pertanto, all'effettiva erogazione del servizio.

Proposte: Non vi sono proposte in merito.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

La Commissione apprezza nel complesso il progetto formativo del CdS, che tiene conto delle risultanze delle consultazioni con le parti interessate e, in gran parte, si è progressivamente adeguato alle proposte formulate nel Rapporto del 2014 della Commissione per l'innovazione dell'offerta formativa (documento pubblicato sul sito del DIGSPES). La bontà del progetto formativo trovava conferma dal raggiungimento, per gli A.A. 2019/2020 e 2020/2021, del primo posto a livello nazionale nella *Classifica Censis per la Didattica, Lauree magistrali a ciclo unico (2020/21)*. Lo scorso anno il nostro CdS è sceso al 16° posto in classifica. Nel Consiglio del 13 luglio u.s. il Presidente ha spiegato tale dato – a prima vista sorprendente, vista l'assenza di cambiamenti sostanziali rispetto agli anni precedenti – con il mutato peso attribuito a determinati criteri di valutazione, tra cui la regolarità degli studenti iscritti e i fattori di internazionalizzazione, che, come si è segnalato, rappresentano da tempo delle criticità del corso. La “pagella” del Censis dovrebbe rappresentare uno stimolo in più per accrescere l'impegno di tutti per ridurre dette criticità.

Una notizia molto buona è giunta, invece, sul fronte delle immatricolazioni. Il trend negativo, iniziato nel 2014, era già stato interrotto due anni fa. Da allora si registra una progressiva e netta crescita su entrambi i poli: per il polo alessandrino, le matricole pure erano 37 nel 2019/20, 61 nel 2020/21, 71 nel 2021/22; per il polo novarese 66 nel 2019/20, 88 nel 2020/21, 97 nel 2021/22. Quest'anno il dato disponibile è solo quello alessandrino, non facendo più parte del DIGSPES il CdS di Novara dopo la riforma che l'ha reso autonomo. Ebbene, il dato è estremamente soddisfacente: 109 immatricolazioni, di cui 92 pure, segno dell'efficacia del progetto POT e, forse, dell'apprezzamento della recente riforma che ha flessibilizzato i percorsi formativi, sfruttando al massimo i margini, stretti, della griglia ministeriale. Sul punto occorrerà attendere le conferme degli anni a venire e le opinioni degli studenti. La Commissione ritiene che si debba rafforzare ancora di più il collegamento tra il CdS e gli istituti scolastici del territorio, coinvolgendo altri istituti nel progetto POT (tra questi, si segnalava nella relazione dello scorso anno, il liceo scientifico di Alessandria, che da quest'anno compare tra gli istituti facenti parte del progetto, con piena soddisfazione della Commissione). Una più efficace opera di promozione del CdS dovrebbe essere fatta anche fuori del territorio di riferimento per tentare di aggredire – pur consapevoli delle oggettive difficoltà legate alla debolezza delle strutture ricettive – la criticità relativa agli iscritti da altre Regioni, puntualmente segnalata dalla SMA 2022 tra i punti di debolezza. Come già lo scorso anno, la Commissione osserva, in proposito, che il CdS dovrebbe realisticamente puntare soprattutto ad aumentare il numero di immatricolazioni di studenti del territorio (il margine è ancora ampio) e che per attirare studenti da altre Regioni, più che su un corso interamente online (accantonato, del resto, nell'ultima SMA, per mancanza dei requisiti), dovrebbe innanzitutto valorizzare la specificità dell'offerta formativa del CdS, sia per i metodi didattici sia per i contenuti. In relazione a quest'ultima prospettiva (contenuti dell'o.f.), occorrerà impegnarsi a promuovere efficacemente la recente riforma che presenta profili innovativi e tipici, capaci, se ben valorizzati, di accrescere le immatricolazioni, anche da fuori regione.

Il nuovo CdS, come già accennato, punta, sulla differenziazione dei percorsi di studio, individuando quattro indirizzi: “Diritto ed economia dello sviluppo sostenibile”, “Giuridico-sanitario: biodiritto, cura e salute”, “Intelligenza artificiale”, “*Law and Humanities*”. Durante l'iter della riforma, la CPDS aveva formulato diverse proposte e raccomandazioni, tutte accolte dalla commissione incaricata di redigere la bozza, debitamente integrata per aumentarne la rappresentatività.

Come già nella relazione dello scorso anno, la Commissione invita a riprendere la riflessione sull'innovazione dell'offerta formativa, che non si deve ritenere conclusa con l'approvazione della riforma. In particolare, occorre riprendere la riflessione sulla metodologia dell'insegnamento, che è rimasta estranea all'iter di riforma, interamente concentrata a differenziare i contenuti dell'o.f. A tal fine, la Commissione propone

nuovamente che venga istituito un momento di confronto sulla didattica tra tutti i docenti del CdS (e i rappresentanti degli studenti) all'inizio di ogni A.A. e specialmente tra i docenti dello stesso anno di corso. Tale confronto consentirebbe, tra l'altro, di rispondere alle richieste degli studenti di "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (8,45% delle risposte relative alla sezione "suggerimenti" del questionario) e di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (6,94%).

P.s. La check list trasmessa dall'RQDF del Dipartimento prevede, in questa sezione, il punto "esame schede di insegnamento". In proposito si osserva che le schede vengono esaminate dai rappresentanti degli studenti del CdS e di questa Commissione, insieme con gli uffici, che segnalano ai docenti eventuali lacune e controllano l'avvenuta integrazione. La Commissione ha analizzato un campione di syllabi, non rilevando lacune o inesattezze.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE (ASPES)
(redazione Paolo Chirico –Alberto Vardaro)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi: I dati della valutazione della didattica sono analizzati per insegnamento dal Presidente del Corso di Studi e dal rappresentante dei docenti nella CPDS, i quali rilevano eventuali criticità secondo le linee guida del Nucleo di Valutazione. Per quanto riguarda i questionari dell'a.a. 2020-21 si rilevano a livello aggregato valori medi di soddisfazione alti, in genere superiori ai corrispondenti per l'ateneo e in linea con quelli del Dipartimento. A livello di singolo insegnamento si è rilevato un solo caso di criticità moderata (due quesiti con livello di insoddisfazione pari a 60%) per altro su un numero di questionari compilati ridotto (5). Il presidente del CdS con il docente ha analizzato il caso ed il docente ha garantito maggiore attenzione rispetto alle criticità emerse.

Proposte: Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti si segnala la richiesta di (i) rendere istituzionali prove intermedie d'esame; (ii) alleggerire il carico didattico; (iii) fornire in anticipo il materiale didattico.

Non vi sono suggerimenti per quanto riguarda la gestione dei questionari, in quanto la procedura attuale di gestione sembra adeguata e produce risultati soddisfacenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi: Le aule per la didattica del CdS sono ritenute adeguate con un punteggio medio (3.56) che è superiore sia alla media del Dipartimento (3.47) che di Ateneo (3.33). Le aule per attività laboratoriali (aule informatiche), raramente interessate dagli insegnamenti del CdS (solo 21 questionari rispondenti), non sono del tutto adeguate ed ottengono un punteggio medio di gradimento (2.67) inferiore alla media di Ateneo (3.31). Lo stesso vale per le attrezzature (2.95 contro 3.30). Tuttavia nel 2022 la dotazione hardware delle aule standard è stata rinnovata, così come sono stati rinnovati di recente i laboratori informatici. Inoltre l'Ateneo ha nel 2022 acquistato una licenza del software "STATA" fruibile individualmente (quindi anche su PC personali) per tutti gli studenti che ne necessitano per la loro attività didattica.

Proposte: Le richieste di aggiornamento avanzate nelle relazioni precedenti sono state attuate; non vi sono proposte aggiuntive.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze in presenza, non sono emerse problematiche, in quanto trattasi di metodiche consolidate nel tempo. Per i corsi più "lunghi" (60 ore) vengono in genere svolte delle prove intermedie che non hanno però veste di ufficialità. Tali prove, fortemente richieste dagli studenti, sono svolte durante il regolare corso delle lezioni, creando talora momentaneo calo di frequenza nei corsi concomitanti.

Proposte: Le prove intermedie andrebbero istituzionalizzate creando una finestra di una settimana in cui le lezioni vengono sospese. Altri atenei adottano questa soluzione.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi: Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico vengono svolti conformemente alle norme ministeriali. Emergono indicazioni positive relativamente ad (i) aumento delle immatricolazioni; (ii) livello degli occupati ad un anno dalla laurea risulta significativamente superiore alla media degli Atenei limitrofi e a quella nazionale, per quanto riguarda i laureati della classe L-36; (iii) la percentuale di CFU conseguita al I anno risulta in evidente crescita, collocandosi intorno al 60% e allineando il CdS ai valori degli altri Atenei; (iv) aumento (seppur lieve) di coloro che proseguono al secondo anno; (v) tutti i laureati si dichiarano soddisfatti del CdS, determinando una percentuale superiore alla media degli altri Atenei dell'area.

Permangono sostanzialmente criticità relativamente all'internazionalizzazione del CdS e alla sua capacità di attrarre studenti da altre Regioni e dall'estero. Tali criticità siano riconducibili in buona parte a limiti strutturali della sede di Alessandria: carenza di residenze universitarie, precari collegamenti ferroviari. I dati modesti scontano ovviamente l'effetto sfavorevole della pandemia covid.

Il Corso di Studio interclasse ASPES è stato oggetto di una profonda revisione ordinamentale che, preservandone i punti di forza, ha semplificato e aggiornato l'offerta formativa, che dall'a.a. 2022-23 è strutturata in una laurea monoclasse di nuova denominazione: Scienze politiche e dell'amministrazione. Tale processo di ristrutturazione è stato convalidato dalle consultazioni con le parti sociali.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti (Syllabus), la maggior parte dei docenti ottempera in maniera corretta alla loro compilazione. I casi di non immediata ottemperanza sono circoscritti principalmente ai docenti a contratto, soprattutto dei corsi del secondo semestre. Dopo sollecito tutte le schede vengono compilate.

Dall'analisi delle schede risulta una generale coerenza tra risultati di apprendimento attesi e funzioni e competenze di riferimento del CdS.

Proposte: La duplicazione del corso presso le altre sedi dell'Ateneo (Vercelli, Novara) aiuterebbe ad attrarre studenti da altre regioni (Lombardia) e province del Piemonte. Creazione di convenzioni con privati per migliorare l'offerta di residenze universitarie.

L'introduzione di insegnamenti "innovativi" potrebbe essere una leva per attrarre studenti da fuori provincia.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: La SUA è pubblicamente disponibile al sito University del Miur; le stesse informazioni sono reperibili partendo dal portale di Ateneo. Le informazioni in essa contenute appaiono chiare e rispecchianti l'effettiva realtà del CdS. E' possibile accedere al corso tramite il sito di dipartimento anche dal link:

<https://guideorientamento.regione.piemonte.it>

Recentemente l'Ateneo ha avviato una riprogettazione, improntata alla standardizzazione e migliore accessibilità, delle informazioni relative alla didattica fruibili dai siti di dipartimento.

Proposte: Nessuna

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il Corso di Studio interclasse ASPES è stato oggetto di una profonda revisione ordinamentale che, preservandone i punti di forza, ha semplificato e aggiornato l'offerta formativa, giungendo – con le immatricolazioni dell'anno accademico 2022-2023 - ad una struttura monoclasse e a una nuova denominazione: Scienze politiche e dell'amministrazione (il cui acronimo è SPA). Per quanto riguarda l'offerta formativa, si ritiene pertanto che la "nuova veste" del CdS realizzi un sostanziale miglioramento.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SERVIZIO SOCIALE (CLASS)
(redazione Chiara Bertone – Yamila Richardson)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
----	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'a.a. 2020-2021 sono state presentate analiticamente durante il Consiglio di CdS del 21.07.2022, nel corso del quale si è rilevata la valutazione complessivamente positiva del CdS con riguardo a tutte le voci sulla qualità della didattica che emergono dal questionario compilato dagli studenti.

Su praticamente tutte le voci il CdS mantiene medie in linea o migliori di quelle di Dipartimento e di Ateneo. In particolare si segnala la tenuta della positiva valutazione per voci importanti (chiarezza espositiva, capacità di stimolare l'interesse, coerenza con quanto indicato online, reperibilità, rispetto degli orari...).

Riguardo al servizio di supporto ricevuto dagli uffici di segreteria, il Nucleo di Valutazione (Rapporto di audizione del 12/12/2019) suggeriva di analizzare con attenzione la criticità che emerge dai questionari degli studenti in relazione ai servizi della segreteria amministrativa. L'andamento delle valutazioni sul servizio di supporto forniti dalla segreteria sono passati da un totale del 25% di giudizi negativi nel 2018/2019 a una crescita di scontento, corrispondente al 33% di giudizi negativi nella prima parte del 2019/2020, per poi esplodere a un oltre 41% di insoddisfatti nel periodo di primo *lockdown* e di didattica a distanza. Nel 2020/2021 sono scesi al 24,3%, con solo il 5,52% (10 persone) che esprimono la valutazione "decisamente no". Il netto miglioramento era già stato constatato dal rappresentante degli studenti in questa Commissione l'anno passato, Lorenzo Casorzo, che aveva spiegato che l'insoddisfazione riguardo al supporto ricevuto dagli uffici di segreteria si era acuita per la difficoltà a relazionarsi con gli uffici, cosa che era già venuta meno nella seconda parte del 2019/2020. La rappresentante in CPDS di quest'anno, Yamila Richardson, conferma di non aver riscontrato lamentele relativamente alla segreteria. Nei recenti consigli di CdS, la rappresentante degli studenti, Eleonora Moiso, ha anche rimarcato l'utilità e l'importanza dello sportello di segreteria virtuale installato in sede. Su iniziativa del Presidente del CdS, la stessa rappresentante e la studentessa Fioralba Nasubi hanno sviluppato un tutorial per l'utilizzo dello sportello 4.0., coinvolgendo un gruppo di studenti del primo anno. Tuttavia, lo Sportello ha perso la sua utilità originaria, in quanto le procedure burocratiche sono state per la maggior parte informatizzate (lo Sportello era stato principalmente pensato per facilitare la stampa e la scannerizzazione dei documenti cartacei). La sua unica utilità attuale è quella di bypassare i ticket e avere la possibilità di fare domande e ricevere risposta in tempo reale, parlando direttamente con un operatore. Visto il ridimensionamento dell'utilità dello sportello si è deciso di non continuare con l'iniziativa di sensibilizzazione.

Nei suggerimenti indicati, le maggiori frequenze di risposta convergono anche quest'anno sull'indicazione di alleggerire il carico didattico complessivo (il dato dell'ultimo triennio oscilla leggermente intorno al 20%). Nella relazione CPDS dell'anno passato si riportava la segnalazione (verbale del Consiglio di CdS del 26.10.2021) secondo la quale "occorrerebbe indagare l'ipotesi che la crescita di questo dato possa essere legata all'aumento degli studenti lavoratori, che non coinvolge soltanto i non frequentanti e che ha effetti importanti rispetto al tempo disponibile per lo studio". Questo è un punto potenzialmente importante. Sebbene nel 2020/2021 il dato in questione (la richiesta di alleggerire il carico didattico) sia sceso leggermente, quasi tutti gli indicatori mostrano dati di insoddisfazione maggiori tra i non frequentanti/ritardatari. Infatti, se le medie relative ai questionari dei frequentanti sono quasi su tutte le voci migliori di quelle di Dipartimento e di Ateneo, quelle relative ai questionari compilati dai non frequentanti mostrano l'opposto (dati leggermente peggiori delle medie di Dipartimento e di Ateneo). Il ribaltamento è sistematico, dal momento che riguarda tutte queste voci: adeguatezza del materiale didattico; capacità del docente di stimolare l'interesse; chiarezza espositiva; rispetto degli orari di lezione; utilità delle attività didattiche integrative; reperibilità per chiarimenti e spiegazioni; interesse per gli argomenti trattati). Infine, l'indicazione sull'esigenza di fornire più conoscenze di

base scende dal 14% del 2019/2020 all'8% del 2020/2021, mentre sale dal 15% al 18% la richiesta di inserire prove di esame intermedie.

Proposte: Essendo i dati complessivamente molto buoni non ci sono particolari proposte. L'unica proposta è quella di monitorare gli scarti tra la soddisfazione dei frequentanti e quella dei non frequentanti nei prossimi anni per capire se questo scarto (comunque non di entità preoccupante) è stato un effetto della didattica a distanza o se si tratta di un più generale disagio degli studenti-lavoratori. I dati già disponibili del 2021/2022 sembrerebbero comunque rassicuranti e lo scarto appare ricucito. La rappresentante degli studenti segnala, anche per quest'anno, una chiara richiesta da parte degli studenti lavoratori (per il CdS la motivazione per la non frequenza è in larga maggioranza dovuta al lavoro) di seguire a distanza, e un forte apprezzamento per la didattica *blended*. Come emerge anche dal verbale del Consiglio di CdS del 21-07.2022, la richiesta permane e la rappresentante degli studenti in Consiglio segnala la proposta che arriva dagli studenti-lavoratori "di attivare strumenti paralleli, ad es.: registrazione delle lezioni, video riassuntivi o anche solo riflessioni dei docenti come spunto allo studio".

B.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi: Dalla lettura del documento SUA 2022 e dal confronto con le valutazioni espresse dagli studenti per l'a.a 2020-2021 l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature viene valutata positivamente dagli studenti, come già negli anni passati.

Si rileva anche per l'anno in esame una buona sinergia tra la gestione dell'Ateneo e la gestione locale della sede di Asti che si riflette in una valutazione del sistema di prenotazione delle aule. La app per la prenotazione dei posti è stata efficace per il 77,5% e "decisamente no" solo per il 4,4%. La rappresentante degli studenti in CPDS conferma la soddisfazione generale.

Dal verbale del Consiglio di CdS del 21-07.2022, la rappresentante degli studenti in Consiglio segnala la proposta, che arriva "con forza" da una parte delle studentesse e degli studenti, dell'"apertura della mensa e di uno spazio adibito ad aula studio/biblioteca". Infatti, nonostante aule e laboratori siano giudicati adeguati, l'assenza di spazi di studio comuni è sentito come un limite.

C.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze non emergono fattori di criticità. Anche i dati Alma Laurea continuano a essere positivi. Il livello di soddisfazione dei laureati vede un aumento importante, con il raggiungimento del 100% di studentesse e studenti che hanno risposto al sondaggio che si dichiarano soddisfatte/i, come segnalato nella SMA 2022. Un risultato lusinghiero pur rispetto ad una alta media nazionale della classe di laurea (94%).

La verifica dei syllabi viene svolta regolarmente dalla segreteria della sede di Asti, che segnala puntualmente ai docenti interessati il caso di syllabi non compilati o solo parzialmente compilati. La Commissione ha inoltre analizzato un campione di syllabi. Rispetto all'anno oggetto di questa relazione, i syllabi sono risultati tutti adeguatamente compilati.

Il confronto con le parti sociali sull'offerta formativa è avvenuto attraverso gli incontri organizzati dal Dipartimento ma anche attraverso la proficua collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, nel quadro della Convenzione con esso stipulata, con importanti risultati anche nella organizzazione integrata della formazione continua dei tutor supervisor di tirocinio.

Proposte: In merito alla richiesta di chiarimento sul corretto uso delle mappe concettuali da parte degli studenti con certificazione di DSA, il progetto di incontri periodici tra i docenti di tirocinio e dei corsi di teorie, metodi e tecniche del servizio sociale e di principi e fondamenti del servizio sociale, di cui si accennava nella precedente relazione CPDS, procede e ha anche prodotto la decisione di offrire un'informazione puntuale ai

docenti del CdS, e in particolare ai nuovi docenti a contratto, rispetto alle modalità di risposta alle esigenze poste dagli studenti DSA, per ottenere un miglior coordinamento complessivo di tali risposte nel percorso formativo degli studenti stessi. Questa informazione è stata integrata nella lettera ai docenti che il CdS predispone all'inizio di ogni semestre. Né da parte della rappresentante degli studenti in CPDS, né da parte della rappresentante in Consiglio di CdS sono più emerse segnalazioni a riguardo.

D.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi: La RCR 2022 e la SMA 2021 e 2022 mostrano i punti di forza del CdS (iscrizioni, apprezzamento della didattica, tutorato didattica e tirocini, ecc.) e gli impegni per mantenerli e rafforzarli e individuano chiaramente gli aspetti su cui si è lavorato, indicandone metodo e riscontri, e quelli su cui si intende operare. Anche il monitoraggio di SMA e RRC è chiaro ed efficace. Il progetto complessivo del CdS appare anche efficace. Il Nucleo di Valutazione (Rapporto di audizione del 12/12/2019) forniva una valutazione positiva relativamente a: attenzione allo studente, coordinamento fra l'attività didattica e l'attività di stage e attenzione all'aggiornamento delle conoscenze e competenze richieste rispetto alla formazione della figura professionale, attività di stage e azione dei tutors, attività di monitoraggio e fidelizzazione condotte anche dai tutor e di orientamento, capacità di autovalutazione, attenzione alle procedure di Assicurazione della Qualità. Suggestiva, tra le altre cose, di mettere a punto una strategia sul tema dell'internazionalizzazione. Relativamente a questo aspetto, nella SMA 2022 si segnala un miglioramento del livello generale di internazionalizzazione, come emerge dagli indicatori analizzati per la produzione di quel documento. Resta problematico solo il dato dell'acquisizione di CFU all'estero, che viene ricondotto alle caratteristiche specifiche del CdS, sia in termini di collocazione geografica sia di organizzazione del corso.

Il Rapporto Ciclico del Riesame 2019 individuava alcuni nodi critici. Rispetto a quelle voci sono state intraprese azioni significative, tutte indicate nella SMA 2021 e in quella 2022. La SMA 2022 segnala la necessità di monitorare la capacità di garantire adeguati tirocini a fronte di un aumento degli iscritti al CdS negli ultimi anni. Alcune azioni per andare nella direzione di allargare gli accordi di tirocini con nuove realtà del territorio sono appena state intraprese, come segnalato nel documento, ma sarà anche compito della CPDS monitorare – in stretta connessione con la rappresentante degli studenti in commissione – se l'aumento degli iscritti verrà gestito senza creare disagi agli studenti in riferimento ai tirocini.

L'occupabilità dei laureati (dati Alma Laurea), continua a essere un punto di forza del CdS, come emerge anche dal confronto con i dati nazionali.

E.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti pubbliche della SUA-CdS di CLASS 2021 e 2022 sono a disposizione sul sito Universality. Esse forniscono informazioni corrette e dettagliate sotto ogni profilo. Non si esprimono proposte migliorative a riguardo.

F.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Non si segnalano ulteriori proposte.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni (EMI)
(redazione Roberto Zanola – Camilla Sofia Biroli)

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Nel documento “Valutazione della didattica 2020-21” sono riportati suggerimenti da parte degli studenti per il miglioramento complessivo della didattica. Sono stati compilati 594 questionari complessivi per 55 corsi erogati, con una media per corso di 10.8 questionari, non sufficiente a trarre alcuna conclusione statisticamente rilevante ai fini di un’analisi. Dei questionari compilati, inoltre, solo 276 sono stati compilati da frequentanti. Se a questo numero si aggiungono gli 80 questionari compilati da coloro che hanno dichiarato una frequenza parziale, si arriva a una media di 6.5 questionari compilati per corso effettivamente in grado di valutare la qualità della didattica erogata (e non solo dei servizi ad essa associati), numero insufficiente per trarre conclusioni scientificamente validate.

Una domanda sull’anagrafica ci sembra necessiti un commento. Nello specifico, la richiesta di indicare il proprio sesso, anche se facoltativa, risulta non attenta all’attuale classificazione gender-oriented, tesa al pieno rispetto dell’orientamento sessuale delle persone. È necessario, dunque, intervenire quanto prima sul quesito al fine di garantire una cultura dell’inclusione.

Delle difficoltà segnalate ripetutamente sull’attuale validità del metodo di raccolta e del numero raccolto, presenti nelle precedenti relazioni, non è dato di sapere se, e in che misura, siano state recepite. Per quanto riguarda il documento analizzato, non c’è nessun riferimento che segnali l’attenzione alle criticità sui questionari sollevate in passato.

Venendo alle risposte relative alla didattica, sulla cui mancanza di validità scientifica si è già discusso precedentemente, non si segnalano situazioni specifiche, con l’eccezione di un singolo corso che alla domanda se il docente esponga in modo chiaro gli argomenti, il 41% dei frequentanti (9 studenti) esprimono giudizio negativo, così come emerge un giudizio negativo nel rispondere via mail alle richieste degli studenti limitatamente ad un singolo insegnamento. È da rilevare, inoltre, che nel caso di due insegnamenti il 40% dei non-frequentanti e il 50% (3 persone) degli studenti non-frequentanti indichino che le conoscenze preliminari sono insufficienti, segnalando, in questo modo, possibili inadeguatezze nei corsi che precedono i corsi in oggetto, punto sui cui, tuttavia, ci si deve limitare a delle ipotesi. Per il resto del campione le conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti. La percentuale di risposte positive degli studenti frequentanti è dell’86%, un dato in linea con il valore dello scorso anno accademico e sostanzialmente simile alla media dei corsi di laurea del Dipartimento e dell’Ateneo.

Proposte: Il quesito formulato relativo ad indicazioni di miglioramento della didattica presenta risposte chiuse (da fleggere) all’interno di un elenco preconstituito. Oltre a segnalare per l’ennesima volta l’assenza della risposta ‘nessuna segnalazione specifica’, le risposte pre-definite sono causa di bias interpretativi, come evidenziato dalla letteratura. Detto questo, il 26.87 richiede di alleggerire il carico didattico, mentre il 17.91% richiede di fornire più conoscenze di base. Mentre il primo caso sembrerebbe indicare un carico eccessivo per gli studenti, alla luce della seconda indicazione potrebbe emergere che una parte degli studenti non avendo avuto adeguata preparazione sia impossibilitato a seguire gli attuali corsi, che risultano pertanto particolarmente onerosi in termini di contenuti. La natura degli attuali dati, tuttavia, non consente di pervenire ad alcuna conclusione univoca.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Sull'impossibilità di utilizzare il documento "Valutazione della didattica 2020-21 ai fini di trarre conclusioni scientificamente validate si è già discusso al precedente punto. Detto questo, il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia. La percentuale di risposte positive degli studenti frequentanti è pari all'88%. Questo valore è in linea con quello dello scorso anno e solo leggermente inferiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo. Per i non frequentanti, la percentuale di risposte positive è dell'86%, un dato che è in questo caso molto simile alle medie di Dipartimento e di Ateneo. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Gli studenti frequentanti di EMI esprimono su questo punto un grado di soddisfazione del 91%, valore superiore a quello dello scorso anno e superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo. È da notare, tuttavia, il giudizio espresso allo stesso quesito dai non-frequentanti, che in quanto tali non hanno avuto modo di sperimentare l'adeguatezza delle aule di lezione. Per tutti gli insegnamenti la percentuale di studenti frequentanti che dichiarano un'inadeguatezza del materiale didattico si mantiene al di sotto del 10% nel complesso, ma emergono situazioni puntuali, Nel caso di un corso il 50 % dei non-frequentanti (3 persone) dichiara inadeguato il materiale.

Proposte: Non ci sono proposte.

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per gli studenti frequentanti, la percentuale di risposte positive è di circa l'88%, un dato superiore a quello dello scorso anno e che si avvicina alla media di Dipartimento e di Ateneo. Per gli studenti non-frequentanti, la percentuale di risposte positive si attesta sull'84%, un dato solo di poco inferiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo. L'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito WEB? La media delle risposte positive è di circa il 90,5% per i frequentanti e l'89,5% per i non-frequentanti, valori che sono in linea con quelli dello scorso anno e solo leggermente inferiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo. Il docente stimola l'interesse per la disciplina? I risultati dei corsi di EMI (88,2% di risposte positive per i frequentanti) sono leggermente superiori a quelli dello scorso anno ed in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Gli insegnamenti di EMI ricevono in media l'88,2% di risposte positive dagli studenti frequentanti, valore in linea con le medie di dipartimento e di ateneo. Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni Il dato per EMI (studenti frequentanti) è pari all'90% di risposte positive, valore che è superiore a quello dello scorso anno e solo leggermente inferiore al dato di Dipartimento e di Ateneo.

Proposte: Non ci sono proposte.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Dalla lettura della SUA 2022, sulla base dei dati raccolti dal Consorzio Almalaurea (con selezione delle informazioni riguardanti i laureati con recente immatricolazione) emerge un livello di soddisfazione nei confronti del corso di laurea è elevato e così dettagliabile: il 97,1% dei laureati di EMI dichiarano di essere stati complessivamente soddisfatti del corso di laurea e di essere soddisfatti del rapporto con i docenti; il 97,2% dichiarano che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio; il 91,4% hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) soddisfacente.

Proposte: Si evidenzia la difficoltà di combinare l'analisi della SUA 2022, che riporta i dati dei questionari della didattica 2021/22, con la necessità di utilizzare ai fini di questa scheda i dati dei questionari 2020/21.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Dall'esame della SUA-CdS non emergono criticità relative alla correttezza e completezza della stessa. Nello specifico, rispetto al trend degli anni passati, il dato delle immatricolazioni del 2021-22 mostra un leggero regresso dei progressi sopra evidenziati, con un valore pari a 59 studenti in entrata, che rappresenta comunque un dato entro un range ottimale all'erogazione dell'offerta formativa proposta dal corso di laurea. Per quanto riguarda invece la percentuale di studenti che si laurea in corso, il valore del 2021-22, pari all'88,4% costituisce un ulteriore progresso rispetto al valore dei precedenti anni accademici.

Proposte: Non ci sono proposte.

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---------------------------------------------

Nel corso degli anni la doppia classe LM76 e LM56 da elemento di forza si è trasformato in elemento di rigidità del corso di laurea EMI. Al momento, dunque, è in corso un lavoro di riforma del corso di laurea teso a trasformare il corso bo-classe in unica classe LM56.

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Società e sviluppo locale (SSL)
(redazione Bruno Cattero – Selena Di Dio)

Premessa: il CdS è in fase terminale: nel corrente a.a. 2022/23 è stato attivato soltanto più il secondo e ultimo anno di studi.

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Analisi: dal punto di vista metodologico-statistico, il valore di molti indicatori presenta una certa variabilità, sia per quanto riguarda il confronto con l'area geografica e a livello nazionale, sia per quanto riguarda la tendenza negli anni presi in esame. Tale variabilità è sconnessa statisticamente al numero non elevato al denominatore.</p> <p>Ciò premesso, i dati relativi ai <i>Questionari compilati dagli studenti del Corso di Studio</i> denotano, come già negli anni precedenti, un elevato livello di soddisfazione rispetto sia alla didattica sia agli aspetti organizzativi e logistici. Di seguito si riportano alcuni dati a mero titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia è stato giudicato positivamente nel 92,5 delle risposte degli studenti frequentanti (F) e, all'interno di queste, il numero di risposte di massima soddisfazione ("decisamente sì") è il doppio delle altre "più sì che no"); la soddisfazione complessiva tra gli studenti non frequentanti (NF) è soltanto lievemente inferiore (90,8%);- la definizione e comunicazione delle modalità di esame è stata giudicata positivamente nel 95% (frequentanti) e 93,4% (non frequentanti) dei questionari;- quanto insegnato è risultato coerente con quanto dichiarato sul sito web per oltre il 96% dei frequentanti;- i docenti hanno esposto gli argomenti in modo chiaro (94,4% F), sono risultati reperibili per chiarimenti e spiegazioni (99,2 % F, 97,1 %) e hanno rispettato gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (99,2 dei F). <p>Questi e gli altri valori sono risultati anche nel 2021 di norma superiori ai rispettivi valori di Dipartimento e di Ateneo.</p> <p>Come negli anni precedenti, i suggerimenti degli studenti formulati nella parte finale della sezione sulla valutazione della didattica sono risultati distribuiti tra le varie voci, di cui soltanto due – non concernenti direttamente la qualità della didattica ma la sua organizzazione – superano (di poco) la soglia del 15% ("attivare insegnamenti serali": 16,5%; "inserire prove di esame intermedie": 18%). L'elevata dispersione di suggerimenti conferma anche indirettamente l'assenza di criticità nella valutazione del CdS da parte degli studenti.</p> <p>Altra conferma della soddisfazione molto elevata degli studenti la si ritrova anche nel <i>Rapporto di ALMA LAUREA 2022</i>, secondo il quale la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo al CdS (iC18) è nettamente superiore nel quadriennio alla media dell'area geografica e in linea con quella nazionale.</p> <p>Proposte: sullo sfondo della valutazione positiva e della imminente chiusura del CdS non si avanzano più proposte.</p>

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Analisi: come già nell'anno precedente, i valori percentuali restano costantemente superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo. Non sono state registrate segnalazioni critiche in merito.</p> <p>Proposte: sullo sfondo della valutazione positiva e della imminente chiusura del CdS non si avanzano più proposte</p>

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: anche nel biennio 2020/21 l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è stato influenzato in misura significativa dalla situazione pandemica, senza che ciò abbia avuto riflessi negativi sulla valutazione in merito da parte degli studenti.
L'unica criticità, per altro ovvia, ha riguardato i tirocini della LM 87, ostacolati dalle fasi di "lookdown" e dallo stress organizzativo degli Enti ospitanti conseguente all'emergenza sanitaria. Le valutazioni raccolte si limitano ad una sola organizzazione, di conseguenza non sono considerate in questa sede in quanto prive di valore dal punto di vista statistico.

Proposte: sullo sfondo della valutazione positiva e della imminente chiusura del CdS non si avanzano più proposte.

D.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: Al momento della stesura di questa relazione si dispone di un primo commento provvisorio della SMA del 10/11/2022, i cui dati confermano sostanzialmente il trend positivo degli anni precedenti. Si rileva tuttavia che le valutazioni della didattica relative all'a.a. 2020/21 non sono state oggetto di comunicazione e discussione in nessun Consiglio di CdS del 2022.

Proposte: sullo sfondo della valutazione positiva e della imminente chiusura del CdS non si avanzano più proposte, salvo quella di inserire le valutazioni della didattica 2020/21 e 2021/22 in uno dei prossimi Consigli del Corso di Studio.

E.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi: La Sua-LM SSL 2019/2020 e 2020/2021 sono disponibili sul sito *Universitaly* e le informazioni fornite sono esaustive e corrette sotto ogni profilo (sbocchi professionali, competenze richieste, percorsi e obiettivi formativi, orientamento in ingresso e in uscita; tutoraggio; stage e tirocini; internazionalizzazione, valutazione della didattica, ecc.).

Proposte: Non necessarie.

F.	Ulteriori proposte di miglioramento.
-----------	---------------------------------------------

Le schede degli insegnamenti sono state e continuano ad essere verificate dall'Ufficio Didattica di Dipartimento (Donatella Taverna). Eventuali carenze sono state segnalate e colmate ad opera dei docenti interessati.

Sullo sfondo della valutazione e dei dati (SUA, Alma Laurea) altamente positivi non sono state rilevate criticità degne di nota. A fronte dell'imminente chiusura del CdS non si avanzano più proposte.